

IL PROGETTO: OBIETTIVI DI INTEGRAZIONE COL CAMPUS MEDICO

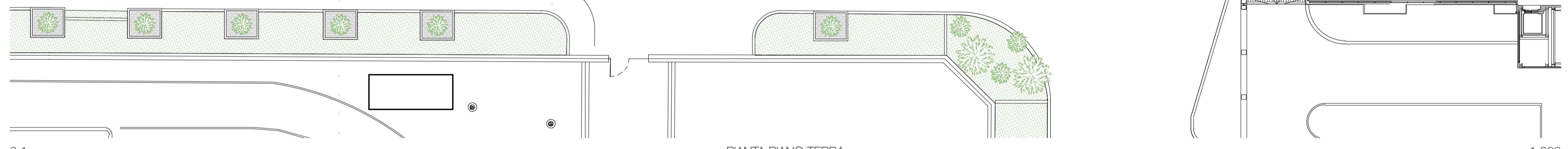
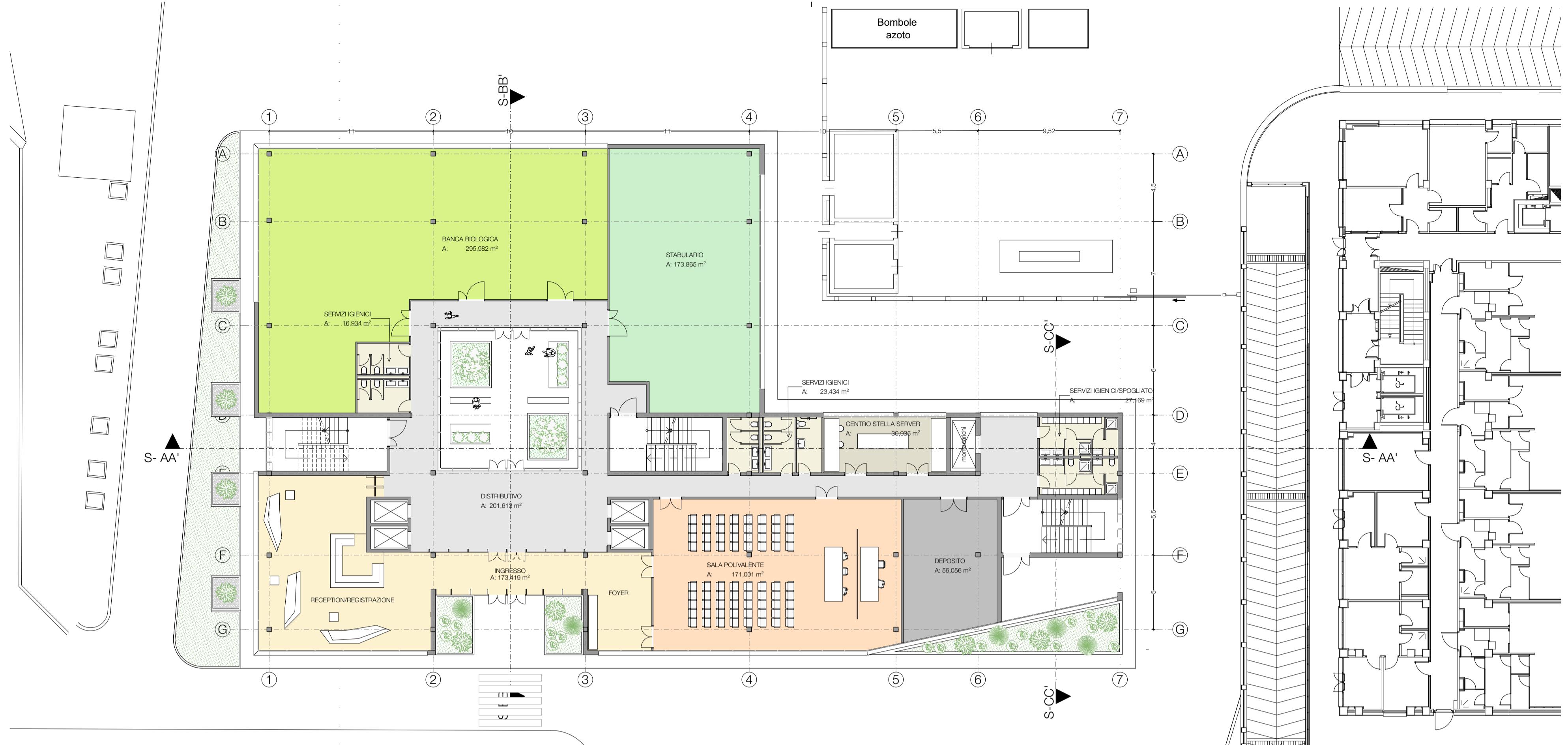
LA STRATEGIA PROGETTUALE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN ORGANISMO EDILIZIO A PIANA REGOLARE SU IMPIANTO MODULARE. LA DISTRIBUZIONE INTERNA DEI PIANI E' ORGANIZZATA INTORNO AD UNA CORTE INTERNA E LUNGO UNA DIRETTRICE LONGITUDINALE PARALLELA ALLA STRADA DI ACCESSO E PERPENDICOLARE ALL'EDIFICIO ALTO ISOLAMENTO, COL QUALE E' COLLEGATO PER MEZZO DI UN PONTE AEREO POSTO AL SECONDO PIANO E UN COLLEGAMENTO SOTTERRANEO. L'EDIFICIO VUOLE INTEGRARSI PLANIMETRICAMENTE NEL COMPLESSO MONUMENTALE DELLO SPALLANZANI RICOSTITUENDO LA QUINTA PROSPETTICA DEL VIALE ALBERATO. LE FACCIAZI DELL'EDIFICIO SI CARATTERIZZANO PER UN DISEGNO DELLE BUCATURE MODULARE E UNO SCORRIMENTO DEI PIANI CHE CULMINA CON IL PONTE DI COLLEGAMENTO. IN CORRISPONDENZA DELLA CORTE INTERNA, NELLA PORZIONE DELL'EDIFICIO DOVE SI TROVANO ATRI DI INGRESSO E RECEPTION, L'INVOLUCRO "SI APRE" CON UNA VETRATA A MULTIPLA ALTEZZA CHE CONSENTE GLI SPAZI INTERNI DI ESSERE PERMUTATI DALLA LUCE E CONSENTE AMPIE VEDUTE DEL PARCO DALL'INTERNO. IN QUESTO MODO SI ATTUA UNA STRATEGIA MIRATA ALLA VISIONE DEGLI SPAZI APERTI E AL VERDE, SIA VERSO L'ESTERNO CHE VERSO L'INTERNO. A CORONAMENTO DEL FABBRICATO VI E' UNA PENNISOLA DI OMBREGGIAMENTO CHE PROTEGGE UN TETTO GIARDINO IN GRAN PARTE ACCESSIBILE. LA PENNISINA ACCOGLIE IL SISTEMA DI PANNELLI FOTOVOLTAICI. L'EDIFICIO E' COLLEGATO AL PADIGLIONE BAGLIVI DA UN ASSE PEDONALE INTERRATO, CHE PROSEGUE FIN SOTTO L'EDIFICIO ALTO ISOLAMENTO. UNA DELLE STRATEGIE PRINCIPALI PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEL NUOVO COSTRUITO E' DI MINIMIZZARE L'EFFETTO ISOLA DI CALORE NEGLI SPAZI ADIACENTI L'EDIFICIO, CON L'INSERIMENTO DI SPAZI ESTERNI SISTEMATI A VERDE, CHE ASSUMERANNO LA FUNZIONE DI LUOGHI DI AGGRESSIONE E RELAX PER I RICERCATORI.

VISTA DEL MODELLO DI PROGETTO

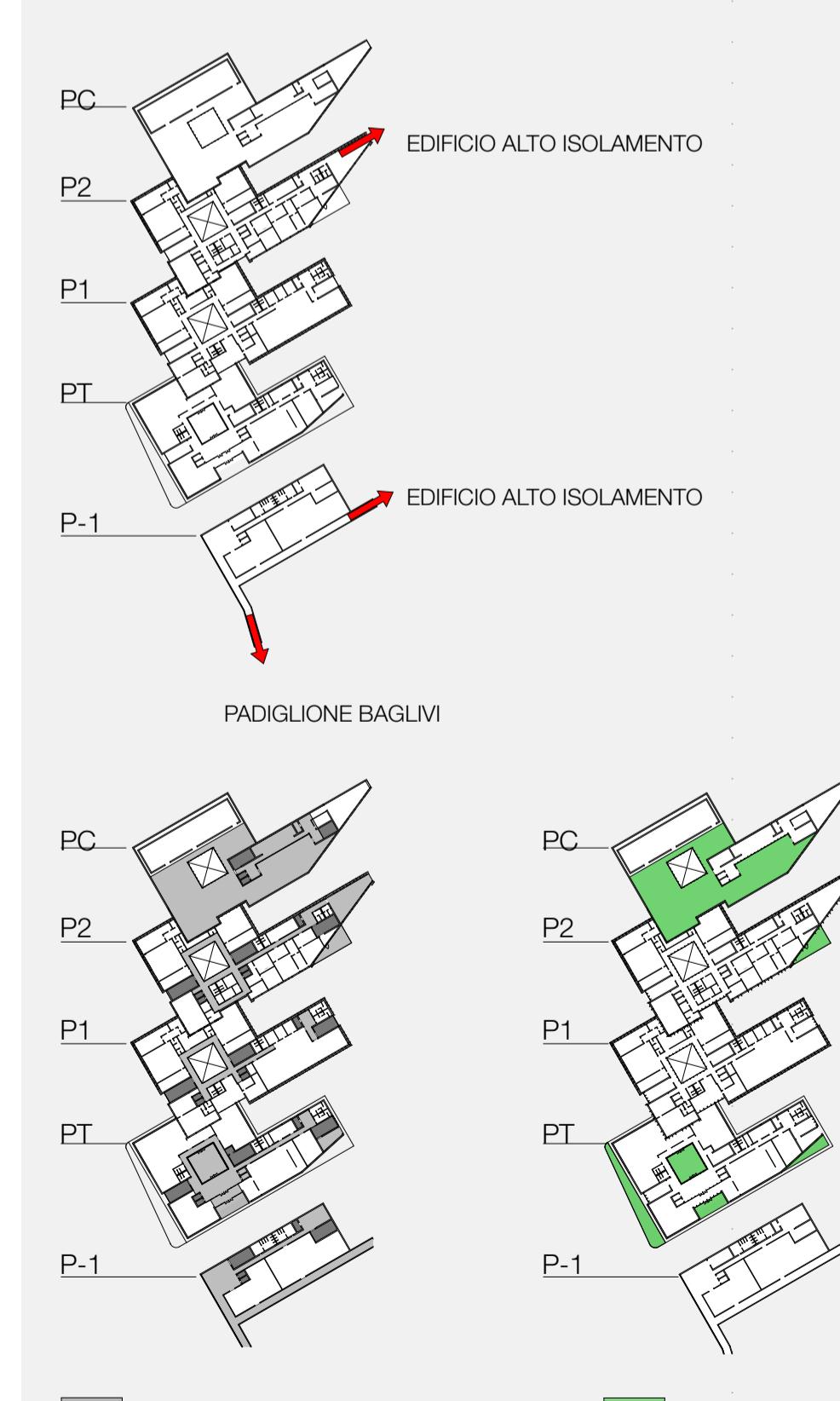


VEDUTA DELL'INGRESSO DAL VIALE

NUOVO POLO DEI LABORATORI RITA LEVI MONTALCINI

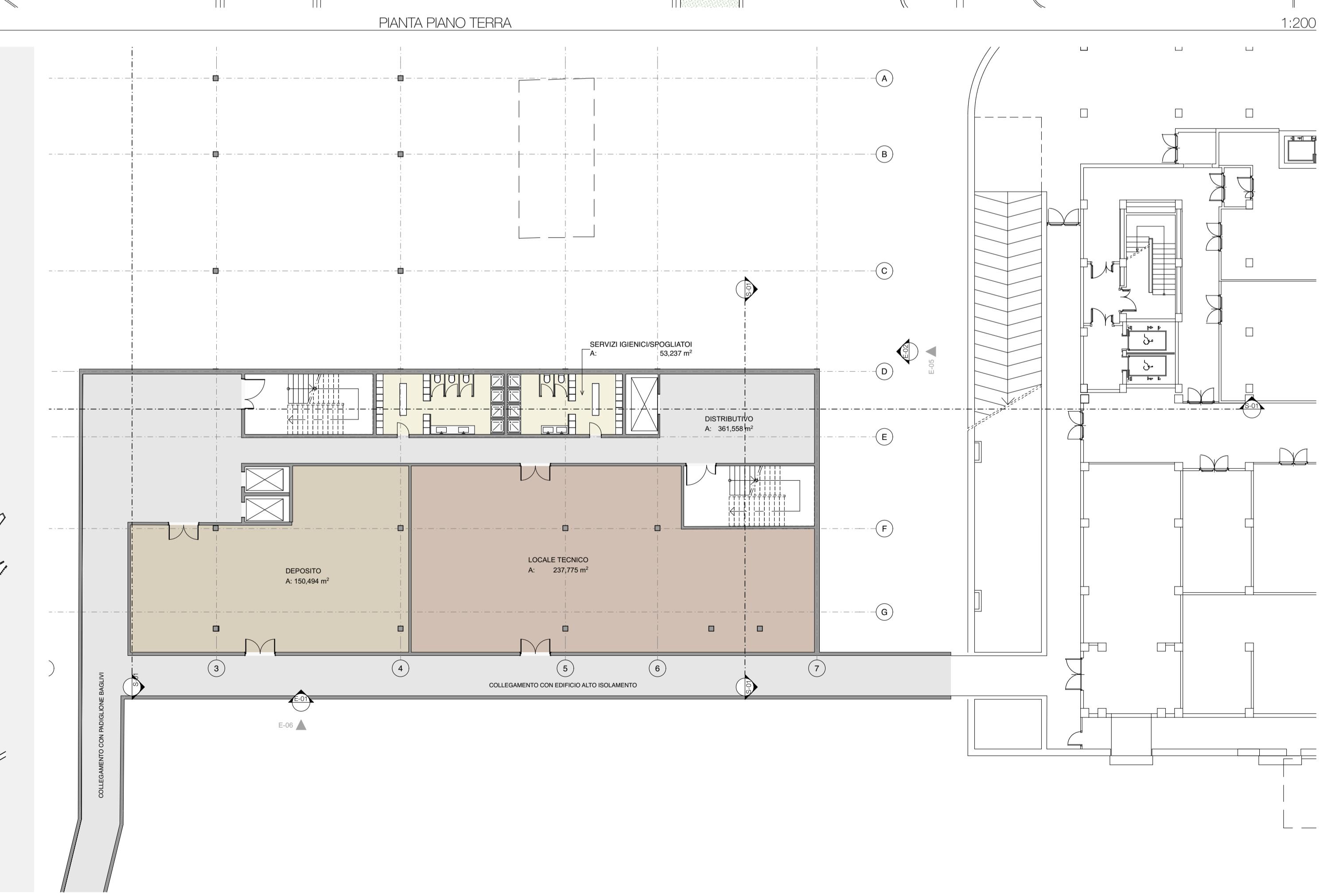


SCHEMA DI COLLEGAMENTO AGLI ATRI EDIFICI DEL CAMPUS



CONNETTIVI E AREE DI AGGREGAZIONE

CONNETTIVI VERTICALI



PIANTA PIANO INTERRATO

1:200

TAVOLA 1